



FONDAZIONE M.I.C. - ONLUS



- BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011 -

Faenza, 26 Giugno 2012
delibera Assemblea dei Soci n. 001/2012

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011

Signori soci,

analogamente all'anno precedente, oltre alla documentazione prevista dalle norme contabili per la redazione del conto consuntivo, si è ritenuto opportuno, per una migliore e più chiara interpretazione della gestione e dei risultati della stessa per l'esercizio 2011, presentare le risultanze consuntive raffrontate con i dati contenuti nel bilancio di previsione a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea dei Soci. A questo scopo sono state predisposte due tavole, una per i ricavi e una per i costi, con i dati relativi alla gestione ordinaria del Museo e, separatamente, i dati relativi alla attività promozionale, inoltre nella tabella n. 3 sono stati riepilogati l'ammontare complessivo degli investimenti lordi effettuati dalla Fondazione alla data di chiusura del bilancio. Dall'analisi dei dati si rileva che il bilancio in corso di approvazione evidenzia un risultato negativo pari ad € 1.478,82 disavanzo di entità ridotta, pari circa in percentuale soltanto allo 0,08% di tutti i ricavi movimentati nell'esercizio. Considerando la situazione generale di crisi economica e finanziaria ed in particolare le riduzioni apportate dall'Amministrazione Comunale ai contributi a favore della Fondazione M.I.C. previsti per l'esercizio 2011 il risultato può ritenersi soddisfacente e frutto sia di una oculata gestione orientata all'economicità e al contenimento delle spese sia all'impegno profuso alla ricerca di finanziamenti ed erogazioni che potessero colmare le riduzione subite rispetto a quanto preventivato.

In particolare a fronte della riduzione dei contributi da parte dell'amministrazione comunale, riduzione considerevole in quanto a preventivo erano stati indicati contributi complessivi per euro 764.000,00 poi assestati ad euro 622.618,00 la nostra Fondazione è riuscita, con grande impegno e grande difficoltà, a colmare questo deficit con il reperimento di altre risorse ma soprattutto, grazie ad un attento controllo di gestione ad intervenire in corso d'anno riducendo le attività previste e contenendo al massimo i costi operativi e promozionali, riuscendo in questo modo ad avvicinarsi, in un'ottica di economicità, al pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda i dati di bilancio maggiormente significativi si segnala la riduzione dei costi di energia elettrica e di gas per effetto dell'accordo con la C.N.A. e della politica interna di risparmio (anticipo al 1 ottobre dell'orario invernale) iniziata nel precedente esercizio e proseguita anche nel 2011 (con un risparmio stimato di € 15.000,00 annui).

La gestione diretta delle attività del bookshop-biglietteria, reception apertura-chiusura museo, affidata a personale interno dipendente ha comportato un risparmio di circa 60.000,00 inoltre si sono registrati maggiori introiti per gli ingressi e le visite guidate di circa 25.000,00 rispetto a quanto preventivato e maggiori vendite del bookshop di circa 16.000,00, dati questi che confermano il trend di crescita del nostro museo anche in un anno difficile come il 2011.

Tutti questi dati hanno contribuito nel loro insieme a colmare i pochi aumenti registrati in alcune voci di bilancio e soprattutto le riduzioni dei contributi comunali attuate unilateralmente dalla nostra amministrazione cittadina.

Occorre infine segnalare che il presente bilancio ha usufruito di un rimborso assicurativo di euro 61.500,00 ottenuto a titolo di risarcimento per la rottura di alcune opere d'arte da parte di terzi, rimborso che per sua natura è straordinario e pertanto non prevedibile per esercizi futuri, così come il residuo contributo della Regione Emilia Romagna di euro 37.000,00.

Passando all'esame dei singoli dati osserviamo che per quanto concerne la gestione globale-istituzionale del Museo il risultato positivo è stato determinato dai seguenti dati:

Gestione ordinaria: ricavi/contributi a consuntivo pari ad € 1.526.753,88 costi a consuntivo € 1.471.355,98 risultato positivo della gestione ordinaria pari ad € 55.397,90 (in merito al risultato va evidenziato che le risorse finanziarie incassate da questa gestione sono state fondamentali per l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni svolte e rientranti nei compiti istituzionali del M.I.C. e contabilizzate nella parte promozionale del bilancio).

Gestione attività promozionale: ricavi/contributi a consuntivo pari ad € 328.214,43 costi a consuntivo € 385.091,15 risultato negativo della gestione promozionale pari ad € - 56.876,72.

Il risultato globale della gestione del museo nell'esercizio in corso di approvazione è stato pertanto pari ad - €1.478,82.

E' utile evidenziare che nella suddivisione dei dati tra attività ordinaria e attività promozionali è stato seguito il seguente criterio; per ogni manifestazione è stato imputato il costo direttamente sostenuto e imputato all'apposito capitolo della mostra. Nella lista delle attività promozionali è indicata la voce "Spese promozionali e di comunicazione" nella quale sono confluite le spese pubblicitarie e di promozione che sono state effettuate per la generalità degli eventi espositivi. Per tutte le altre spese che per loro natura non possono essere scisse e imputate al singolo evento (pulizie locali, alcune utenze come gas e luce, i servizi esterni di gestione della biglietteria, la sorveglianza e il costo del personale) sono state indicate nella gestione ordinaria anche se occorre evidenziare che molte di queste sono state sostenute in funzione e supporto alle manifestazioni svolte e andrebbero imputate pro quota nella parte promozionale del riepilogo di bilancio, suddivisione questa che concretamente non si ritiene opportuno effettuare in quanto risulterebbe oltre che molto laboriosa soggetta a valutazioni alquanto discrezionali nella determinazione della percentuale di attribuzione. La ripartizione è stata invece effettuata per l'esercizio 2011 forfettariamente per le spese telefoniche e postali, le quali sono state indicate in un apposito riepilogo nella sezione promozionale del bilancio per un importo del 70% per le telefoniche e dell'80% per le postali, essendo queste voci facilmente identificabili e suddivisibili.

gestione ordinaria

Analizzando le singole voci dei ricavi a consuntivo con i dati a preventivo si rilevano maggiori ricavi nelle seguenti voci: ingressi al museo e visite guidate, vendite, ricavi laboratorio didattico e di restauro, ricavi diversi (prestiti di opere a terzi e contributi per l'utilizzo delle sale del M.I.C.), contributo Ministero Pubblica Istruzione e minori ricavi nelle seguenti voci: abbonamenti rivista "Faenza", contributo ordinario Comune di Faenza. Per quanto si riferisce alle spese osserviamo aumenti rispetto ai dati preventivati nelle seguenti voci: acquisto materiali, telefono, contratti di collaborazione (trattasi di alcune collaborazioni attivate per alcuni mesi per il laboratorio giocare con l'arte e necessarie al fine di mantenere la funzionalità del servizio alle scuole e alle famiglie), servizio di sorveglianza Auser (questo Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – Fondazione O.N.L.U.S.
Via Campidori,2 – 48018 Faenza (ra) c.f. 90020390390 p.iva 02067320396
telefono 0546.697311 fax 0546.27141 e-mail info@micfaenza.org www.micfaenza.org

incremento deriva dai ritardi subiti dall'operatività del servizio di videosorveglianza che, a regime, comporterà notevoli risparmi in questa voce di bilancio), rivista "Faenza" la quale nel corso del 2011 è stata affidata in gestione alla ditta Polistampa, trasporti e facchinaggi. Per la indennità C.d.A - Presidenza, si segnala la decisione presa dalla Presidenza e dai consiglieri di non percepire il compenso favorendo pertanto notevoli risparmi sul bilancio 2012. Incrementi di spese riguardano assicurazioni, revisori dei conti, spese legali (incremento dovuto soprattutto alla definizione della vertenza con un fornitore di servizi pubblicitari) e spese generali (l'incremento in questa voce deriva dallo stralcio di due crediti a bilancio non più esigibili per un importo totale di euro 6.600,00). Le riduzioni più sensibili dei costi si sono realizzate nelle voci: energia elettrica, gestione gas per effetto dell'accordo siglato con C.N.A. e delle economie interne realizzate dalla Fondazione, spese per acqua, postali, pulizia locali, servizio di vigilanza, manutenzione sia contratti sia riduzione di costi per materiale ed interventi, ammortamenti, per i quali si sono mantenute le stesse regole ed aliquote utilizzate negli anni precedenti, spese per donazioni e contributi associativi, interessi e oneri bancari, imposte e tasse. Una particolare attenzione è stata dedicata alla voce "spese generali non imputabili a specifici capitoli di bilancio", proprio in nome di un'assoluta trasparenza. Questa voce fisiologica in ogni organizzazione, raggruppa tutti quei costi inerenti all'attività svolta che non possono trovare collocazione in una specifica voce di bilancio. Nel corso del 2011 si è proseguito nel progetto di ridurre questa voce che ricordiamo, all'atto del mio insediamento, era di € 79.000,00 nel 2006, di € 30.200,00 nel 2007, di € 18.985,66 nel 2008, di € 2.722,28 nel 2009, di € 2.547,76 nel 2010 e nel presente bilancio in corso di approvazione si assesta ad € 2.008,95 più € 6.600,00 per effetto dei crediti stralciati a bilancio. Per un migliore dettaglio della voce si rinvia a quanto esposto nelle tabelle che seguono.

Al fine di completare l'informazione sui dati di bilancio della sezione ordinaria una particolare analisi deve essere effettuata per le voci "servizio museale" e "spese personale dipendente della Fondazione". Infatti nel corso del 2011 è terminato l'incarico affidato ad una cooperativa esterna e relativo alla gestione del bookshop-biglietteria, reception apertura-chiusura museo e pertanto la voce "servizio museale" preventivata per euro 105.000,00 ha rilevato costi soltanto per euro 35.252,86 pari alle fatture emesse dalla cooperativa per il periodo di svolgimento dell'incarico, fino al 30 marzo 2011.

Il servizio, per il resto dell'anno, è stato svolto da personale dipendente della Fondazione per un costo totale di euro 67.389,17 che sommato a quanto fatturato dalla cooperativa ammonta ad euro 102.642,03.

Occorre precisare che nei bilanci degli esercizi precedenti il costo del servizio di gestione del bookshop-biglietteria si è sempre assestato ad una cifra indicativa di € 180.000,00 pertanto la gestione diretta del servizio, abbinata ad una attenta ed oculata riduzione di orario del personale impiegato ha comportato nel 2011 un risparmio per la Fondazione di circa euro 60.000,00 annui.

Ovviamente il costo del personale dei quattro dipendenti assunti per il servizio biglietteria-bookshop è stato collocato nella voce spese personale dipendente della Fondazione che a consuntivo, insieme ai costi del direttore e di altri tre dipendenti, ha comportato un importo totale di euro 228.223,94, aumentato rispetto al dato a preventivo di euro 166.300,00 ma compensato con i risparmi ottenuti nella voce "servizio museale".

Acquisto materiali, questa voce che a consuntivo si presenta in linea con quanto preventivato, per chiarezza, deve essere in questa sede integrata con gli acquisti effettuati nel corso del 2011 per € 1.444,10 dei volumi e delle riviste catalogati in biblioteca e idonei, per la loro caratteristica intrinseca, ad essere inseriti nel patrimonio acquistato dalla Fondazione ed iscritti nella voce di bilancio dello Stato Patrimoniale. Tali acquisti, non essendo dei costi di esercizio ma un incremento patrimoniale, debbono però in questa relazione essere considerati, in quanto comunque hanno dato luogo ad un esborso finanziario da parte della Fondazione M.I.C.

I costi per gli ammortamenti, definiti nel bilancio consuntivo per € 121.608,76 derivano in parte dagli investimenti effettuati negli anni precedenti soprattutto per la sistemazione permanente di alcune sale del M.I.C. e in parte dalla realizzazione nel corso del 2011 dell'impianto di videosorveglianza per il quale la Fondazione è in attesa della liquidazione del contributo stanziato dall'amministrazione comunale nel capitolo "investimenti".

Per quanto riguarda l'applicazione delle aliquote di ammortamento si rinvia a quanto specificato nella nota integrativa nella quale sono indicati i piani di ammortamento utilizzati che, in una logica di chiarezza e continuità gestionale, sono immutati rispetto ai criteri utilizzati nei precedenti bilanci.

A questo proposito è utile ricordare che i costi relativi all'ammortamento rappresentano economicamente un abbattimento delle spese imputate al patrimonio per l'acquisto di beni e finanziariamente rappresentano un autofinanziamento teso alla ricostituzione, nel periodo di ammortamento stabilito, del patrimonio finanziario.

Infine si fa presente che le imposte stanziate a bilancio, pari ad € 15.853,77 rappresentano le imposte di competenza pagate ai fini IRAP ed ai fini I.R.E.S. per l'esercizio 2011.

Si segnala l'importante accordo siglato con la Regione Emilia Romagna a fine 2007 in base al quale due unità retribuite dalla Regione sono state assegnate, come personale distaccato presso la Fondazione M.I.C. con evidenti vantaggi ottenuti nel corso del 2011 e in quello degli anni precedenti in termini organizzativi gestionali ed economici.

A far data dal 1° gennaio 2012 la Regione ha dato disponibilità, in un programma triennale, per una sola persona e pertanto la nostra Fondazione nel corso dell'anno corrente sta usufruendo soltanto dell'attività lavorativa dell'unico dipendente regionale rimasto.

Nel bilancio di esercizio è stata opportunamente prevista la contabilizzazione delle due unità, per la parte di retribuzione di competenza del 2011, per un importo complessivo pari ad € 73.570,24 che è stato indicato a bilancio sia nella parte dei costi – gestione ordinaria sia, per uguale importo, nella sezione dei ricavi – gestione ordinaria.

La posta del personale regionale distaccato si affianca a quella del personale comunale distaccato pari nel 2011 ad € 474.019,23 ed entrambe sono rappresentate sia nella sezione costi che nella sezione ricavi per i medesimi importi, essendo il costo completamente a carico dell'ente pubblico distaccante, così come previsto da entrambe le convenzioni siglate.

Come per il bilancio consuntivo dell'anno precedente sono state inserite le voci relative ai "premi di produttività" agli incentivi per "alta professionalità" e alla "posizione organizzativa", incentivi che, sebbene concessi a dipendenti comunali distaccati, rappresentano partite di costo a completo carico

Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – Fondazione O.N.L.U.S.

Via Campidori,2 – 48018 Faenza (ra) c.f. 90020390390 p.iva 02067320396

telefono 0546.697311 fax 0546.27141 e-mail info@micfaenza.org www.micfaenza.org

del bilancio della Fondazione M.I.C. e come tali evidenziati a parte nelle tabelle di riepilogo allegate alla presente relazione. Si ricorda che la voce "alta professionalità" è costituita dall'incentivo riconosciuto al Conservatore del museo e la voce "posizione organizzativa" è riconosciuta alla figura del segretario generale del M.I.C.

Va precisato a questo proposito che la figura del segretario generale, all'atto dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione godeva già di questo riconoscimento, mentre l'"alta professionalità" è stata riconosciuta durante il mio mandato al Conservatore Dott.ssa Carmen Ravanelli per la sua indubbia competenza nel settore, nota a livello nazionale ed internazionale.

Ad inizio luglio del 2012 la Dott.ssa Carmen Ravanelli andrà in pensione e la Fondazione, a suo carico, provvederà a mantenere il rapporto di collaborazione almeno per un anno, al fine di consentire il completamento dell'attività di istruzione e formazione che la stessa sta effettuando nei confronti della persona che con il tempo dovrà sostituirla nel suo ruolo.

Ricordo che diversi dipendenti comunali prima distaccati presso la Fondazione M.I.C. sono andati in pensione e non sono stati reintegrati dall'amministrazione comunale, infatti:

- nel 2007 è andata in pensione una dipendente comunale distaccata alla quale era affidata la gestione del "Concorso Internazionale della Ceramica" attività istituzionale del M.I.C. e pertanto la Fondazione si è fatta carico della sostituzione assumendo a sue spese una persona professionalmente adatta a ricoprire quel delicato compito;
- nel 2010 due dipendenti comunali sono andati in pensione, di cui una gestiva una posizione indispensabile per il funzionamento del "laboratorio giocare con l'arte" per cui la Fondazione è stata obbligata a rimpiazzarla, attivando un contratto a progetto il cui costo è stato a completo carico del bilancio della Fondazione;
- nel 2009 un altro dipendente è stato richiamato in Comune;
- nel 2012 andrà in pensione la Dott.ssa Carmen Ravanelli, conservatore del M.I.C. e la Fondazione nell'interesse del museo dovrà, a sue spese, mantenere un rapporto di collaborazione al fine di consentire il completamento dell'attività di istruzione e formazione che la stessa sta effettuando nei confronti della persona che con il tempo dovrà sostituirla.
- sempre nel 2012 un altro dipendente comunale distaccato presso la Fondazione M.I.C. verrà parzialmente reintegrato nell'organico comunale e dovrà per alcuni giorni a settimana svolgere la sua attività presso il Comune di Faenza riducendo le ore di servizio a favore del M.I.C.;

Questi pensionamenti che hanno ridotto le forze del personale comunale distaccato presso il museo e che, nell'immediato sono state parzialmente rimpiazzate con costi a carico della Fondazione, dovrebbero portare l'amministrazione comunale a rivedere e aggiornare l'importo del contributo indicato in convenzione, anche in funzione dei nuovi spazi acquisiti dal M.I.C. considerando altresì che in ogni organizzazione le spese generali di gestione ogni anno tendono ad incrementare più che a diminuire, anche solo per effetto degli aggiornamenti del costo della vita. Ricordo che il contributo comunale previsto per l'anno 2012 è assolutamente insufficiente a coprire i costi minimi di struttura, così come meglio evidenziato nel bilancio preventivo assestato. Si auspica pertanto una revisione da parte dell'amministrazione comunale del contributo e dell'intera convenzione con la Fondazione più aderente alla realtà dei costi di gestione che la Fondazione mantiene compressi e ai nuovi compiti e funzioni attribuiti alla stessa.

gestione promozionale

Per quanto si riferisce alla attività promozionali, gli affidamenti ricevuti, che portarono ad indicare nel bilancio preventivo i ricavi dai contributi dei soci fondatori e degli altri sovventori nella somma di € 303.800,00 si sono invece effettivamente concretizzati nella somma di € 328.214,43 con un incremento, rispetto alle previsioni, di € 24.414,43. Tale incremento realizzato grazie all'impegno della presidenza e della direzione nella ricerca di contributi aggiuntivi, impegno non indifferente in questo momento di grave crisi finanziaria del paese, ha permesso di coprire il mancato incasso del contributo della Banca Mediolanum e al contempo di migliorare il risultato del consuntivo 2011.

I costi relativi alle attività promozionali, previsti per una cifra pari ad € 276.799,00 sono stati accertati nella somma di € 385.091,15 con un incremento di € 108.292,15. E' opportuno evidenziare che alcune mostre e attività svolte nel corso dell'anno e per le quali non era stata indicata la specifica voce, per ragioni di chiarezza e intelligibilità dei dati, sono state esposte ed evidenziate singolarmente, in particolare si tratta dei costi relativi al "Festival dell'Arte Contemporanea" mentre tutte le piccole manifestazioni svolte nel corso dell'esercizio sono state indicate nella voce "mostre minori – residuo anno 2010" dove sono riepilogate le spese relative alle mostre di "Cantagalli", "Rinascimento", "Dalle Italie", "Monnalisa", Mandragora", "Costituzione", "Unesco" e le spese per la sistemazione della "Sezione Precolombiane", resosi necessarie in occasione di una rilevante donazione, per il "Percorso espositivo esterno" nonché le spese affrontate per tutte le mostre permanenti, come il percorso del sacro e la sezione dei ceramici avanzati ed in particolare ai premi assicurativi pagati complessivamente a copertura generale di tutte le opere in comodato alla Fondazione M.I.C. – Va anche segnalato che il capitolo "Ricerche, studi e pubblicazioni" inserito in questo bilancio nella parte promozionale può essere considerato come facente parte dell'ordinarietà nella gestione del Museo.

E' bene comunque precisare che le manifestazioni e le iniziative promozionali sono state rese possibili non solo con le risorse indicate nella parte promozionale del presente bilancio ma con l'apporto e il contributo fondamentale di tutta la struttura museale, che ringrazio per l'impegno profuso e la professionalità dimostrata.

Pertanto alcune voci di spesa indicate nella parte ordinaria del bilancio della Fondazione M.I.C., come spese postali, facchinaggio, trasporto, pulizie locali, utenze, servizi esterni di gestione della biglietteria, personale dipendente, sono state determinanti per la realizzazione delle manifestazioni e debbono essere considerate nella definizione del costo complessivamente sostenuto per ogni singola manifestazione. Si ribadisce comunque che per trasparenza nella esposizione dei dati nel costo di ogni manifestazione è stata imputata la spesa direttamente correlata e la suddivisione pro quota delle altre spese non è stata effettuata in quanto soggetta a criteri troppo discrezionali e soggettivi nella definizione delle percentuali di attribuzione.

Premesso quanto sopra, dall'analisi dei dati, riepilogati in modo completo nelle tabelle allegate alla presente relazione, si rileva chiaramente che la gestione ordinaria ha presentato costi pari ad € 1.471.355,98 che soltanto in parte sono stati coperti dall'impegno finanziario dell'amministrazione comunale. In particolare, ringraziando l'amministrazione per la sensibilità dimostrata anche alla luce del generale stato di difficoltà dell'economia pubblica, e dei forti vincoli connessi, si devono altresì

Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – Fondazione O.N.L.U.S.

Via Campidori,2 – 48018 Faenza (ra) c.f. 90020390390 p.iva 02067320396

telefono 0546.697311 fax 0546.27141 e-mail info@micfaenza.org www.micfaenza.org

rimarcare le forti problematiche di natura finanziaria che permangono nella gestione corrente e derivanti prevalentemente dalla riduzione dell'importo dei contributi e le gravi preoccupazioni per i bilanci futuri alla luce della riduzione del contributo previsto per l'anno 2012 ad una cifra non sicuramente sufficiente al raggiungimento del bilancio di pareggio.

Al fine di completare il quadro dell'analisi dei dati relativi alla gestione ordinaria e promozionale si ritiene utile evidenziare che in sede di bilancio preventivo assestato sono state indicate alcune voci nella sezione promozionale che per la loro natura potevano essere meglio ricomprese nell'ambito delle attività della gestione c.d. "ordinaria".

In particolare trattasi della voce "ricerche studi pubblicazioni" nella quale i contratti sottoscritti relativi alla "catalogazione dei volumi per la biblioteca", alla realizzazione del "volume fotografico del M.I.C.", all'attività del "laboratorio didattico", alle "borse di studio" sostenute nel corso del 2011 per un importo complessivo di euro 66.726,01.

Pertanto a chiusura delle valutazioni di ordine economico si ritiene utile riassumere brevemente lo stato dei rapporti economico-finanziari tra la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche e l'Amministrazione Comunale per conto della quale e su specifica convenzione la Fondazione M.I.C. gestisce il patrimonio museale.

L'Amministrazione Comunale ha stanziato per l'anno 2011 a favore del M.I.C. e per lo svolgimento dell'attività statutaria ed istituzionale un contributo ordinario di € 622.618,00 ridotto rispetto a quanto preventivato.

Infatti gli importi stanziati dall'Amministrazione Comunale, escluso il personale distaccato al M.I.C., sono passati da € 1.269.710,92 nel 2006, ad € 1.168.082,77 nel 2007, ad € 1.109.770,73 nel 2008, ad € 1.013.846,12 nel 2009, ad € 1.139.307,12 nel 2010 e 622.618,00 nel 2011, pertanto con una riduzione complessiva in 6 anni di oltre il 50% del contributo stanziato in origine.

A questa situazione si deve accompagnare la continua e progressiva riduzione di organico comunale distaccato che ha portato benefici al bilancio comunale, neppure in minima parte riversati a favore della Fondazione M.I.C., che ha visto soltanto ridursi le erogazioni comunali a suo favore.

Infine in questa sede si evidenzia la grande preoccupazione per l'anno 2012 in quanto per questo esercizio l'amministrazione comunale ha stanziato un contributo ulteriormente ridotto e pari ad € 500.000,00 importo sicuramente insufficiente a coprire i costi minimi di struttura della Fondazione e tale da comportare un inevitabile deficit di esercizio per l'anno 2012.

Per fornire un quadro completo e chiaro sono state altresì indicate le coperture finanziarie garantite dall'Amministrazione Comunale per le attività delegate e gli ulteriori contributi dalla stessa concessi a favore della Fondazione M.I.C.

Tabella delle voci delegate dal Comune di Faenza, ad esclusione del Concorso Internazionale delle Ceramiche, della rivista "La Faenza", dei laboratori didattico "giocare con l'arte" e restauro, degli archivi e biblioteca.

Voci delegate dal Comune di Faenza e relativa copertura – bilancio consuntivo 2011 M.I.C.			
Voce di bilancio M.I.C.	Costi	Contributi	NOTE
Personale comunale distaccato presso il M.I.C.	474.019,23	474.019,23	Trattasi di personale comunale distaccato presso la Fondazione M.I.C. con costi sostenuti direttamente dal Comune di Faenza
Incentivo "alta professionalità"	24.677,07	-	Trattasi dell'incentivo attribuito per "alta professionalità" attribuito al Conservatore
Incentivo "posizione organizzativa"	16.040,39	-	Trattasi del compenso accessorio attribuito al segretario ragguagliato alla posizione organizzativa
Premi produttività	9.271,14	-	Trattasi di premi di produttività erogati a favore di personale comunale con addebito del costo nel bilancio della Fondazione M.I.C.
Totale	Costi: 524.007,83	Contributi: 474.019,23	
	Risultato:	49.988,60	Costi definitivi del 2011 a carico del bilancio del M.I.C. non coperti da specifici contributi predisposti dal Comune di Faenza

Al fine di completare l'analisi dei rapporti con l'Amministrazione Comunale di Faenza è doveroso evidenziare che la stessa ha stanziato per il bilancio 2011 un contributo per il sostegno delle attività istituzionali del M.I.C. di seguito indicato.

Contributo stanziato per l'anno 2011 dal Comune di Faenza per le attività istituzionali del M.I.C.	622.618,00	
Totale	622.618,00	

Riepilogo contributi stanziati dall'Amministrazione Comunale di Faenza per il M.I.C. per l'anno 2011	
Contributo per voci delegate dal Comune di Faenza	474.019,23
Contributo per il sostegno delle attività istituzionali del M.I.C.	622.618,00
Totale	1.096.637,23

Riepilogo costi delle attività delegate dal Comune di Faenza alla Fondazione M.I.C.	
Costi delegati <u>non</u> coperti da contributi comunali	49.988,60
Totale costi attività delegate <u>non</u> coperti da contributi erogati dal Comune di Faenza	49.988,60

Come si evidenzia nella tabella di cui sopra per l'anno 2011 la gestione dell'attività delegata dal Comune di Faenza ha comportato una mancata copertura pari ad € 49.988,60 che è stata gestita, non senza difficoltà, direttamente dalla Fondazione M.I.C. con risorse proprie.

Per completare l'analisi dei dati di bilancio, oltre alle valutazioni economico/finanziarie, si ritiene utile evidenziare qualche dato di ordine patrimoniale.

Il Patrimonio netto della Fondazione M.I.C. alla data del 31-12-2011 è pari ad € 1.305.988,00 tale dato è utile evidenziarlo in quanto è un indice della solidità della nostra struttura ed esso è costituito dall'ammontare delle quote sottoscritte dai soci per la costituzione e l'ingresso nel capitale della Fondazione (pari ad € 1.097.471) e dagli avanzi di gestione realizzati nei vari esercizi e correttamente

accantonati a riserva, così come specificato nello statuto, pari ad € 209.996 e dal disavanzo di gestione relativo al presente bilancio in fase di chiusura e approvazione (pari ad - € 1.479,00).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2011 in software, impianti, dotazioni strumentali, attrezzatura, elaboratori, bacheche, espositori blindati, sono stati pari ad € 177.401,00 (di cui € 140.338,00 per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza) cui si devono aggiungere gli acquisti di libri e riviste catalogati nel patrimonio del museo per € 1.444,00.

Dalla data di apertura della Fondazione ad oggi il patrimonio globalmente investito nel M.I.C. è incrementato negli anni per effetto degli investimenti effettuati e a fine 2011 risulta pari ad € 1.481.024,59 che al netto degli ammortamenti risulta di € 711.416,00 come indicato nel bilancio di esercizio in corso di approvazione.

Una analisi particolare viene effettuata per il complesso di beni, strumentali e opere, di proprietà del Comune di Faenza e gestiti, con specifico contratto di servizio, dalla Fondazione M.I.C. così come indicato nell'art. 15 punto 7) dello statuto approvato nel mese di dicembre 2007 e successive integrazioni e modificazioni.

Per quanto riguarda la scuola T. Minardi che il Comune ha chiesto al M.I.C. di gestire, comunico che la gestione è risultata positiva sotto l'aspetto economico, inoltre sono incrementati gli iscritti e si è rilevata una riduzione del costo per i corsi effettuati con la Scuola. Dall'affidamento della gestione alla Scuola alla Fondazione, l'Amministrazione Comunale ha tratto vantaggio potendo disporre di una persona in più da dedicare ad altri servizi comunali.

Anche nel 2011 è opportuno rilevare che l'attività del M.I.C. è stata davvero intensa ed orientata ad incrementare l'interesse del mondo culturale, non solo di quello cittadino, verso il museo delle ceramiche. A questi risultati positivi ha contribuito sicuramente la stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e tutto ciò è di buon auspicio per la continuazione della nostra opera al servizio della città e alla valorizzazione di questo insostituibile patrimonio collettivo e dal 2011 anche patrimonio dell'Unesco.

Faenza, 3 aprile 2012

IL PRESIDENTE

TABELLA N° 1 a)

GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – RICAVI DI ESERCIZIO 2011

RICAVI ORDINARI 2011	Bilancio preventivo assestato	Bilancio consuntivo
Ingressi al Museo e visite guidate (1)	60.000,00	85.866,80
Vendite (2)	8.160,00	24.451,77
Ricavi laboratorio didattico	15.000,00	26.513,95
Ricavi laboratorio restauro	2.500,00	4.432,37
Ricavi diversi (3)	15.500,00	25.270,90
Abbonamenti Rivista "Faenza"	1.500,00	813,56
Contributo Comune di Faenza	622.000,00	622.618,00
Contributo personale comunale distaccato (4)	500.000,00	474.019,23
Contributo Comune di Faenza per retribuzione direttore M.I.C.	44.000,00	-
Contributo personale regionale distaccato (5)	60.000,00	73.570,24
Provincia di Ravenna	55.000,00	55.000,00
Provincia di Ravenna per piano museale	40.000,00	40.000,00
Proventi straordinari da assicurazione	57.000,00	61.500,00
Residuo contributo Regione Emilia Romagna	37.234,00	37.234,06
Contributo Ministero dei Beni Culturali	-	1.854,76
Variazione Rimanenze (6)	-	6.391,76
RICAVI ORDINARI 2011	1.517.894,00	1.526.753,88

- (1) l'importo comprende gli incassi a titolo di biglietteria e le visite guidate fornite come servizio a pagamento;
- (2) trattasi prevalentemente delle vendite al bookshop di ceramiche e libri;
- (3) trattasi prevalentemente di incassi relativi all'uso delle sale del M.I.C. e al prestito oneroso di opere a terzi;
- (4) trattasi del contributo "figurativo" a copertura del costo a carico del Comune del personale distaccato presso la Fondazione MIC;
- (5) trattasi del contributo "figurativo" a copertura del costo a carico della Regione del personale distaccato presso la Fondazione MIC;
- (6) trattasi della differenza contabile tra rimanenze finali dell'esercizio 2011 e rimanenze finali dell'esercizio precedente;

TABELLA N° 1 b)

GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE DEL M.I.C. – RICAVI DI ESERCIZIO 2011

CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	Bilancio preventivo assestato	Bilancio consuntivo
CCIAA Ravenna - allestimento nuova area bookshop	15.000,00	15.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per Mostra Sandro Chia	25.000,00	25.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per Mostra 57° Premio Faenza	75.000,00	75.000,00
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza	10.000,00	10.000,00
<i>Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza (Premi erogati direttamente ai vincitori del Premio Faenza)</i>	<i>14.000,00</i>	<i>14.000,00</i>
<i>Edi Cer Spa (Premio erogato direttamente a un vincitore del Premio Faenza)</i>	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Banca di Romagna (Premi erogati direttamente ai vincitori del Premio Faenza)</i>	<i>12.000,00</i>	<i>12.000,00</i>
Banca di Romagna per "Il Bello dei Butti"	15.000,00	15.000,00
Banca di Romagna per "Estremo Oriente"	20.000,00	-
Credito Cooperativo Ravennate e Imolese per sezione ceramici avanzati	10.000,00	10.000,00
Contributi vari per concerti aperitivo	5.300,00	6.333,33
Banca Mediolanum	12.000,00	-
Autorità portuale Ravenna	5.000,00	5.000,00
CeramTec Finceramica altri per sezione Ceramici avanzati	6.500,00	6.000,00
<i>Cooperativa CLAI per "Percorso sacro" (costi sostenuti direttamente dal sovventore)</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
Unicredit per Volume fotografico M.I.C.	3.000,00	3.000,00
Cooperativa COABI per mostra Mauro Andrea	5.000,00	2.500,00
<i>Associazione di categoria artigiani - CNA e Confartigianato per realizzazione nuovo Bookshop (così sostenuti direttamente dal sovventore)</i>	<i>9.000,00</i>	<i>11.017,85</i>
CAVIRO per attività didattiche	5.000,00	5.000,00
Privato per mostra Mauro Andrea	4.000,00	4.000,00
Progetti europei	18.000,00	11.882,00
Fondazione Banca del Monte e Faenza - assegnazione borse di studio	20.000,00	20.000,00

Contributo Società gestione complessi commerciali "Shopping center la Filanda" per le attività del laboratorio didattico del MIC - quota 2011	-	3.321,00
Comune di Faenza per iniziativa culturale Giappone	-	11.000,00
Comune di Faenza per Festival dell'Arte Contemporanea	-	27.494,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per il tramite del Comune di Faenza per volume fotografico del MIC	-	5.000,00
Contributi da sovventori vari per l'attività museale	-	10.666,25
Contributo per l'attività della "Faenza"		1.000,00
Cantina colli romagnoli per Estremo oriente	-	2.000,00
Coop. cultura e libertà per Concerto "Pierino e il lupo"	-	2.000,00
CONTRIBUTI ATTIVITA' PROMOZIONALE	303.800,00	328.214,43

TABELLA N° 2 a)

GESTIONE ORDINARIA DEL M.I.C. – COSTI DI ESERCIZIO 2011

COSTI ORDINARI 2011	Bilancio preventivo assestato		Bilancio consuntivo
Acquisto materiali (1)	25.000,00		25.512,93
Energia elettrica	70.000,00		51.427,06
Gas	60.000,00		53.289,27
Acqua	6.000,00		3.957,45
Telefono gestione ordinaria (30%) (2)	4.050,00		4.141,87
Spese postali gestione ordinaria (20%) (2)	1.400,00		1.038,59
Pulizia locali	65.000,00		59.416,77
Servizio museale (3)	105.000,00		35.252,86
Convenzione biblioteca	12.000,00		12.000,00
Costo personale Fondazione (4)	166.300,00		228.223,94
Costo personale Comunale (5)	500.000,00		474.019,23
Incentivi "alta professionalità" e "distacco presso M.I.C." (6)	45.000,00		40.717,46
Premi di produttività e formazione	7.000,00		9.271,14
Costo personale Regione Emilia Romagna (7)	60.000,00		73.570,24
Contratti di collaborazione	3.500,00		5.050,80
Costo gestione contabilità, adempimenti fiscali, gestione del personale e dei contratti a progetto	30.000,00		29.996,93
Vigilanza	7.000,00		4.777,18
Conv.sorveglianza sale Auser	35.000,00		42.538,85
Servizi fotografici (8)	1.000,00		-

Rivista "Faenza"	4.000,00		10.856,60
Trasporti, facchinaggi	8.000,00		10.605,65
Manutenzioni: contratti	33.450,00		20.805,26
Manutenzioni: materiale ed interventi	45.000,00		42.459,18
Ammortamenti (9)	150.000,00		121.608,76
Indennità Presidente - c.d.a. - r.spese	30.000,00		31.746,32
Assicurazioni	6.000,00		7.783,98
Comitato Scientifico	3.000,00		-
Revisori dei conti	25.000,00		30.544,31
Donazioni a favore del museo e contributi associativi	3.000,00		1.872,48
Interessi su mutui bancari (10)	5.000,00		4.280,52
Oneri e interessi passivi bancari	10.000,00		4.160,32
spese legali (11)	2.000,00		5.967,31
Spese generali non imputabili a specifici capitoli di bilancio:	3.000,00		8.608,95
spese per biblioteca		213,81	
spese conto corrente postale		1.418,34	
spese autovettura in dotazione al Mic		79,15	
Altre spese generali		297,65	
Perdite su crediti (12)	-	6.600,00	
Imposte e tasse	25.000,00		15.853,77
TOTALE ANNO 2011	1.555.700,00		1.471.355,98

- (1) si segnala che nel corso dell'anno sono stati acquistati volumi e riviste catalogate in biblioteca per € 1.440,10. Tali beni sono patrimonio del M.I.C. da iscriversi nella corrispondente voce di Stato Patrimoniale, pertanto non si tratta di un costo di esercizio da indicare nel presente prospetto;
- (2) trattasi della quota forfettaria pari al 30% della spesa totale del telefono, il rimanente 70% è stato imputato nella sezione promozionale e trattasi della quota forfettaria pari al 20% della spesa totale postale, il rimanente 80% è stato imputato nella sezione promozionale;
- (3) trattasi del servizio fatturato dall'ATI – consorzio dei beni culturali, per il periodo in cui tale servizio è stato gestito esternamente;
- (4) nel costo del personale sono compresi 4 dipendenti assunti dalla Fondazione nel corso del 2011 per la gestione dei servizi di biglietteria, accoglienza sale, bookshop in precedenza affidati ad un consorzio esterno;
- (5) l'importo comprende il costo a carico del Comune di Faenza per il personale distaccato presso la Fondazione M.I.C. e relativo per competenza all'anno 2011, tale importo trova copertura integrale con il contributo figurativo espresso nella parte dei ricavi della gestione ordinaria;
- (6) la voce comprende l'indennità riconosciuta al segretario generale per la posizione organizzativa e l'indennità di alta professionalità riconosciuta al conservatore, trattasi di una voce di costo del personale comunale distaccato a totale carico della Fondazione M.I.C.;
- (7) l'importo comprende il costo a carico della Regione Emilia Romagna per il personale distaccato presso la Fondazione M.I.C. e relativo per competenza all'anno 2011, tale importo trova copertura integrale con il contributo figurativo espresso nella parte dei ricavi della gestione ordinaria;
- (8) la voce di costo in oggetto evidenzia un saldo a zero in quanto il costo dei servizi specificatamente richiesti per ogni singola mostra sono stati correttamente imputati alla manifestazione di riferimento, nella parte promozionale della presente relazione;
- (9) il calcolo è stato effettuato mantenendo sempre gli stessi criteri e le stesse aliquote utilizzate nei precedenti esercizi;
- (10) trattasi degli interessi pagati per i mutui bancari in corso, in particolare per il mutuo di € 105.000 acceso nell'anno 2006, dove le quote rimborsate nel 2011 sono state pari ad € 10.674,47 e il residuo debito al 31-12-2011 è pari ad € 55.297,69 e per il mutuo di € 80.000 acceso nell'anno 2010, dove le quote capitale rimborsate nel 2011 sono state di € 15.188,65 e il debito residuo al 31-12-2011 è pari ad € 57.313,95;
- (11) la voce comprende le spese legali ad oggi sostenute per la vertenza "Tele1" conclusa nell'anno 2011;
- (12) trattasi del credito relativo all'anno 2009 stanziato da un istituto bancario a favore del M.I.C. e divenuto inesigibile nel corso del 2011 e di un altro piccolo credito inesigibile;

TABELLA N° 2 b)

GESTIONE ATTIVITA' PROMOZIONALE – COSTI DI ESERCIZIO 2011

COSTI ATTIVITA' PROMOZIONALI	Bilancio preventivo assestato		Bilancio consuntivo
Eventi espositivi temporanei			
Mostra Sandro Chia	25.000,00		20.900,40
Mostre Scuderi-Lucchi-CNR-Raimondi	2.000,00		872,23
Mostre minori - residuo anno 2010	8.800,00		41.205,23
57° Premio Faenza - Concorso internazionale della ceramica d'Arte contemporanea	75.000,00		75.315,48
<i>Premi erogati direttamente ai vincitori del Premio Faenza da Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, Banca di Romagna, Edi-Cer</i>	36.000,00		36.000,00
Mostra ceramiche giapponesi	5.900,00		12.644,23
Mostra Mauro Andrea	16.844,00		18.046,41
Evento "Notte garibaldina"	800,00		545,30
Sezione Ceramiche avanzati	6.500,00		6.135,60
Sezione "Percorso sacro"	8.000,00		6.916,29
<i>Sezione "Percorso sacro" - costi sostenuti direttamente dal sovventore CLAI</i>	-		5.000,00
Ricerche, studi, pubblicazioni			
Implementazione sito web	6.000,00		3.165,70
Catalogazione volumi biblioteca e supervisione progetto di catalogazione affidata a tecnici esterni	10.000,00		19.937,08
Catalogazione volumi biblioteca affidata a tecnico esterno	10.000,00		10.000,91
Volume fotografico del MIC	3.000,00		10.900,00
Borse di studio e altre collaborazioni	-		7.467,99
Attività didattica Laboratorio Giocare con l'arte	7.000,00		14.890,03
Volumi e pubblicazioni	-		3.530,00
Attività di animazione			
Concerti aperitivo invernali	7.090,00		11.150,01
Progetti europei			
Affidamento incarico su progetto MU.COM	12.000,00		3.225,25
Spese promozionali	4.655,00		2.581,63
Promozione Festival dell'arte contemporanea	-		33.000,00
Investimenti sezione estremo oriente	20.000,00		16.824,82
Risistemazione bancone del bookshop - costi sostenuti direttamente dal sovventore CNA e Confartigianato	-		11.017,85
Costi gestione promozionale			
Spese telefoniche (70%) (1)	8.500,00		9.664,37
Spese postali (80%) (1)	3.710,00		4.154,34
	276.799,00		385.091,15

(1) trattasi della quota forfettaria pari al 70% della spesa totale delle spese telefoniche, il rimanente 30% è stato imputato nella sezione ordinaria e trattasi della quota forfettaria pari al 80% della spesa totale delle spese postali, il rimanente 20% è stato imputato nella sezione ordinaria;

TABELLA N° 3)

TOTALE INVESTIMENTI LORDI – AL 31-12-2011

Totale investimenti patrimoniali al 31.12.2011	
Software	7.702,08
Impianti specifici	273.735,33
Altri impianti e macchinari	23.554,60
Bacheche ed espositori blindati	423.769,72
Attrezzatura varia e minuta	10.905,63
Mobili e arredi	98.118,47
Macchine d'ufficio	7.306,57
Elaboratori	45.109,21
Attrezzature diverse	111,55
Arredamento sale espositive	336.732,50
Volumi e riviste catalogate in biblioteca	119.708,19
Opere d'arte acquistate	134.270,74
investimenti lordi al 31/12/11	1.481.024,59

**FONDAZIONE M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE –
O.N.L.U.S.**

Sede in FAENZA (RA)
Via Campidori n. 2
Codice fiscale: 90020390390
Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Bozza di Bilancio al 31 dicembre 2011

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A. CREDITI VERSO FONDATORI per capitale di dotazione deliberato da versare		
<i>Crediti v/Fondatori per capitale di dotazione</i>	--	--
A. Totale crediti v/Fondatori per capitale di dotazione	--	--
B. IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	--	--
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	--	--
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	--
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	--	--
5. Avviamento	--	--
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7. Altre	7.702	11.265
<i>I. Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<u>7.702</u>	<u>11.265</u>
<i>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1. Terreni e fabbricati	--	--
2. Impianti e macchinario	178.882	76.735
3. Attrezzature industriali e commerciali	51.756	43.928
4. Altri beni	473.076	522.251
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
<i>II. Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>703.714</u>	<u>642.914</u>

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1. Partecipazioni in:

a) imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

b) imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

c) imprese controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

d) altre imprese

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

1. Totale partecipazioni

--	--
<hr/>	
--	--

2. Crediti:

a) verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

b) verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

c) verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

d) verso altri:

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

2. Totale crediti

--	--
<hr/>	
--	--

3. Altri titoli

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

--	--
--	--
<hr/>	
--	--

4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale

- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--

III. Totale immobilizzazioni finanziarie

--	--
----	----

B. Totale immobilizzazioni**711.416****654.179****C. ATTIVO CIRCOLANTE***I. RIMANENZE*

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.998	72.390
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	--	--
3. Lavori in corso su ordinazione	--	--
4. Prodotti finiti e merci	--	--
5. Acconti	--	--

*I. Totale rimanenze**65.998**72.390**II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo*

1. Verso clienti		
- entro 12 mesi	56.274	40.277
- oltre 12 mesi	--	--
	56.274	40.277

2. Verso imprese controllate

- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--

3. Verso imprese collegate

- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--

4. Verso controllanti

- entro 12 mesi	311.309	364.656
- oltre 12 mesi	--	--
	311.309	364.656

4-bis). Crediti tributari

- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--

4-ter). Imposte anticipate

- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--

5). Verso altri

- entro 12 mesi	529.341	682.921
- oltre 12 mesi	2.803	9.286
	532.144	692.207

*II. Totale crediti**899.727**1.097.140*

**III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO
IMMOBILIZZAZIONI**

1. Partecipazioni in imprese controllate	--	--
2. Partecipazioni in imprese collegate	--	--
3. Partecipazioni in controllanti	--	--
4. Altre partecipazioni	--	--
5. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	--	--
6. Altri titoli	--	--

III. Totale attività finanziarie non immobilizzate

-- --

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1. Depositi bancari e postali	179.905	178.887
2. Assegni	--	--
3. Denaro e valori in cassa	1.200	952

IV. Totale disponibilità liquida

181.105 179.839

C. Totale attivo circolante

1.146.830 1.349.369

**D. RATEI E RISCONTI ATTIVI, con separata indicazione del
disaggio sui prestiti**

<i>Ratei attivi</i>	272	1.243
<i>Risconti attivi</i>	1.654	7.868
<i>Disaggi sui prestiti</i>	--	--

D. Totale ratei e risconti attivi

1.926 9.111

Totale attivo (A+B+C+D)

1.860.172 2.012.659

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
A. PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale di fondazione</i>	1.097.471	1.084.559
<i>II.</i>	--	--
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	--	--
<i>IV. Riserva legale</i>	--	--
<i>V.</i>	--	--
<i>VI. Riserve statutarie</i>	--	--
<i>VII. Altre riserve, distintamente indicate:</i>		
<i>a) fondo contributi in c/capitale per investimenti</i>	--	--
<i>b) fondo per la gestione come da Statuto</i>	209.996	203.797
<i>c) riserva di arrotondamento</i>	--	--
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	--	--
<i>IX. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	(969)	6.199
utile d'esercizio	0	0
perdita d'esercizio	0	0
A. Totale patrimonio netto	1.306.498	1.294.555
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. <i>per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	--	--
2. <i>per imposte</i>	--	--
3. <i>altri</i>	15.000	19.200
B. Totale fondi per rischi ed oneri	15.000	19.200
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	33.424	27.181
C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	33.424	27.181
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1. <i>Obbligazioni</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--
2. <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--
3. <i>Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--

4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	112.612	138.475
	<u>112.612</u>	<u>138.475</u>
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
6. Acconti		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	201.637	251.801
- oltre 12 mesi		
	<u>201.637</u>	<u>251.801</u>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
11. Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi	93.991	138.627
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>93.991</u>	<u>138.627</u>
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	17.830	18.887
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>17.830</u>	<u>18.887</u>
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	12.454	9.285
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>12.454</u>	<u>9.285</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	61.676	53.255
- oltre 12 mesi	--	--
	<u>61.676</u>	<u>53.255</u>
D. Totale debiti	500.200	610.330
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti		
Ratei passivi	5.050	24.159
Risconti passivi	--	37.234
Ricavi anticipati	--	--
E. Totale ratei e risconti passivi	5.050	61.393
Totale passivo (A+B+C+D+E)	1.860.172	2.012.659

CONTI D'ORDINE**31/12/2011****31/12/2010**

Fideiussioni prestate	--	--
Avalli prestat	--	--
Altre garanzie prestate	--	--
Garanzie ricevute	--	--
Nostri impegni	--	--
Nostri rischi	--	--
Beni di terzi presso di noi	1	1
Nostri beni presso terzi	--	--
Beni in locazione finanziaria riscattati	--	--

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.378	83.123
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.392)	350
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5. Altri ricavi e proventi:		
a) diversi	86.087	27.034
b) corrispettivi	--	--
c) contributi in conto esercizio	1.580.493	2.023.878
A. Totale valore della produzione	1.802.566	2.134.385
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.035	11.483
7. Per servizi	1.396.343	1.794.868
8. Per godimento di beni di terzi	680	43.217
9. Per il personale:		
a) salari, stipendi	172.657	80.208
b) oneri sociali	42.607	23.644
c) trattamento di fine rapporto	11.927	6.098
d) trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) altri costi	314	314
9. Totale costi per il personale	<u>227.505</u>	<u>110.264</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.563	7.885
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	118.046	104.367
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
10. Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>121.609</u>	<u>112.252</u>
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	--	--
12. Accantonamenti per rischi	--	4.200
13. Altri accantonamenti	--	--
14. Oneri diversi di gestione	10.776	30.693
B. Totale costo della produzione	1.778.948	2.106.977
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	23.618	27.408

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>15. Proventi da partecipazioni</i>		
a) in imprese controllate	--	--
b) in imprese collegate	--	--
c) in altre imprese	--	--
<i>15. Totale proventi da partecipazioni</i>	<hr/>	<hr/>
	--	--
<i>16. Altri proventi finanziari</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	--	--
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	--	--
2. imprese collegate	--	--
3. controllanti	--	--
4. altri	344	428
<i>16. Totale altri proventi finanziari</i>	<hr/>	<hr/>
	344	428
<i>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) controllanti	--	--
d) verso banche	9.859	6.574
e) debiti per obbligazioni	--	--
f) oneri finanziari diversi	--	--
<i>17. Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<hr/>	<hr/>
	9.859	6.574
C. Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	<hr/>	<hr/>
	- 9.515	- 6.146

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>18. Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
<i>18. Totale rivalutazioni</i>	<hr/>	<hr/>
	--	--

19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) altre	--	--
19. Totale svalutazioni	--	--
D. Totale delle rettifiche (18-19)	--	--
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	--	--
b) da disinquinamento fiscale	--	--
c) sopravvenienze attive/insussistenze passive	--	--
d) quota annua di contributi in conto capitale	--	--
e) altri	--	--
20. Totale proventi straordinari	--	--
21. Oneri straordinari:		
a) minusvalenze da alienazioni	--	--
b) imposte esercizi precedenti	--	--
c) da disinquinamento fiscale	--	--
d) sopravvenienze passive/insussistenze attive	--	--
e) altri	5	3
21. Totale oneri straordinari	5	3
E. Totale delle partite straordinarie (20-21)	- 5	- 3
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	14.098	21.259
22. Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	- 15.067	- 15.060
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
23. Utile (Perdita) dell'esercizio	(969)	6.199

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011 SULL'UTILIZZO, MANTENIMENTO E ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO MUSEALE

(Art. 15 comma 7 dello Statuto della Fondazione)

L'art. 15 dello Statuto della Fondazione al comma 7 recita: "Il Bilancio dovrà contenere, eventualmente, attraverso una relazione integrativa, informazioni e valutazioni relative all'utilizzo, al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio, sia ricevuto in gestione dal Comune, sia proprio della Fondazione".

Per quanto riguarda il patrimonio, oltre all'acquisto di opere avvenuto soprattutto (opera di Spagnulo) nell'anno 2001 per un costo di € 39.877,00 e nell'anno 2004 con l'acquisto di 6 opere per un costo complessivo di € 23.550,00 e quindi per un totale di opere acquistate direttamente dalla Fondazione pari a € 67.927,00, tutto il rimanente patrimonio è stato donato direttamente alla Fondazione.

Una stima prudentiale di questo patrimonio donato alla Fondazione lo fa sommare a circa € 720.000.000,00.

A questo patrimonio, vanno sommate le donazioni al Comune di Faenza pervenute in questi anni per un ammontare valutato prudentialmente in oltre 1.100.000,00 di Euro.

- Per quanto riguarda la biblioteca, il MIC ha ottenuto nel corso degli ultimi anni vari materiali dai piani provinciali, utili alla gestione.

Complessivamente al 31/12/2011 sono inventariati e catalogati 62.431 documenti su un totale di 63.000 circa.

Dalla nascita della Fondazione (2001) le nuove accessioni già inventariate sono state 8.980, mentre quelle non ancora catalogate sono 1.314. Nel 2011 sono stati acquisiti 1.415 volumi dei quali 1208 in dono e 168 per cambi, 13 per diritto di stampa, 10 quali pubblicazioni M.I.C., 2 in lascito, e 14 acquistati.

Oltre agli acquisti e agli abbonamenti, oltre ad una buona attività di scambio di pubblicazioni, sono pervenute donazioni per circa 4.008 volumi che portano ad un incremento teorico finanziario del patrimonio librario della nostra biblioteca che, va sottolineato, è la più grande del mondo del settore, di circa € 400.000,00.

Segnalo inoltre che nel corso del 2011 la Fondazione ha sostenuto, con il contributo della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, due interventi per la realizzazione del progetto finalizzato alla catalogazione del retrospettivo della biblioteca e fototeca.

- Per il laboratorio di restauro va detto che gli interventi di restauro certamente contribuiscono a valorizzare le collezioni, ma la quantificazione dell'entità dell'accresciuto valore delle opere restaurate è complessa. Si renderebbe necessario consultare tutta la documentazione dei restauri eseguiti negli ultimi anni e confrontare la stima delle opere (più di 470) prima e dopo il restauro. Ritengo che questo impegnerebbe il Conservatore del M.I.C. per molto tempo. Inoltre si tratta principalmente di opere appartenenti al patrimonio comunale dato in gestione alla Fondazione che, come è noto, è imputato in bilancio simbolicamente e a titolo di promemoria per € 1, nei conti d'ordine. Nel 2011 sono state restaurate 78 opere, delle quali 20 appartenenti al percorso del sacro, 28 alle raccolte precolombiane, e 30 alle raccolte dell'Estremo Oriente.

Ritengo inoltre che si debba tener conto del fatto che importanti studi (basti citare la Carta del Rischio dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma) hanno dimostrato che, anche nel settore dei beni culturali, il vero investimento economico sia la prevenzione, piuttosto che il restauro a danno avvenuto.

In effetti gli interventi di restauro veri e propri rappresentano non più di un quarto del lavoro complessivo della Sezione Liverani. La salvaguardia del patrimonio si sostanzia principalmente nella corretta esecuzione di una serie di operazioni quotidiane, come, ad esempio:

- verifica dello stato di conservazione delle opere, in ingresso e attraverso monitoraggi successivi
- collocazione in ambienti idonei e monitoraggio delle condizioni ambientali
- corretta movimentazione interna ed esterna delle opere (es. garantire un imballaggio di qualità a un'opera in prestito, accompagnare le opere in sede di mostra. L'allestimento e disallestimento di una mostra e il trasporto delle opere sono i momenti di maggiore rischio conservativo)
- manutenzione ordinaria
- registrazione di tutti i dati che riguardano gli oggetti, sia d'interesse scientifico che gestionale (inventariazione, catalogazione, foto: perdere le notizie anagrafiche e storico-critiche significa perdere una parte del valore dell'oggetto, perdere la notizia della sua collocazione vuol dire rischiare di non ritrovarlo, così come non disporre della foto costituisce un handicap nel caso di furto dell'opera ...)
- ricognizioni inventariali

Se è vero che sia comunque doveroso intervenire con un restauro, là dove non ci sia più alternativa, è altresì vero che la Fondazione non può sottrarsi alla responsabilità di attuare tutte quelle buone prassi conservative in cui si concretizza la tutela del patrimonio. Diversamente, se le collezioni non fossero gestite con la cura e la professionalità necessarie, se ne rischierebbe il degrado e la dispersione, con evidenti danni anche economici.

Laboratorio didattico: il valore puramente "patrimoniale" del laboratorio "Giocare con l'arte" (dotazioni strumentali, magazzino materiali, forni...) non rispecchia certo la misura del valore più generale di questa risorsa, trentennale, del Museo. Nella sua storia il laboratorio didattico ha investito sia sulle risorse umane, sia sulle strutture e dotazioni materiali/strumentali, sia sul terreno sociale e culturale. Basti pensare che usufruiscono del laboratorio mediamente oltre 5.000 bambini all'anno e oltre 500 adulti. Bisogna ricordare che tutte le iniziative, comprese quelle collaterali, sono state rese possibili dalla disponibilità professionale, umana, tecnica delle sole due unità di personale che gestiscono in toto il laboratorio, una delle quali nel corso del 2011 è stata incaricata con un contratto a progetto, al fine di non interrompere questo importante servizio culturale e istituzionale: infatti non è mai stata sostituita l'istruttrice dipendente comunale andò in pensione al 1 luglio 2010; da qui l'esigenza di assegnare un incarico da parte della Fondazione MIC ad una collaboratrice già dotata di una buona esperienza nel settore, a mezzo di un contratto a progetto.

- Da non sottovalutare infine, la maggior valorizzazione data ad opere di significativo rilievo nelle collezioni del museo quali il Pannello Melandri e il Pannello Burri, posizionati all'ingresso del MIC. Va infine segnalato il recupero e la manutenzione di tutta l'area esterna prospiciente Viale Baccarini, un tempo soggetta a deplorabile degrado, con l'inserimento di opere di ceramisti faentini e non, l'istallazione della targa del MIC, nuove piante nel giardino con illuminazione e videosorveglianza.

- Un conto economico per la sistemazione di tutte queste opere, nonché della parte esterna del MIC, complessivamente si può valutare in via prudenziale attorno ad un costo di circa € 100.000,00 sostenuti quasi interamente da interventi privati eseguiti da cittadini e aziende, che ringrazio. Voglio chiarire che, come scelta di valore, condivido le perplessità su logiche di privatizzazione che neghino il carattere sociale del patrimonio pubblico e che avrebbero una logica economica solo in base a una logica di "esclusione" oltre che sulla deroga al principio di inalienabilità del patrimonio museale.

La natura pubblica del servizio che la Fondazione svolge fa sì che la sua efficacia sia data dalla percezione, e non solo, come dimostrano le valutazioni sopra citate, di avere creato valore pubblico, dalla sostenibilità operativa e amministrativa, dalla legittimazione e dal sostegno ottenuto nell'ambito di riferimento.

Voglio infine sottolineare che, secondo i maggiori economisti, il valore di un bene culturale, non si calcola in moneta, ma invece sulla base del beneficio che dalla sua conservazione e valorizzazione, si ripercuote sulla società nel suo complesso, e che si può tradurre anche in vantaggio economico per la comunità.

Per cui dobbiamo rifuggire da una specie di "sindrome da auditel" che, nel nostro caso di Museo specialistico, non ha molto senso, senza per questo rifugiarsi in una specie di splendido isolamento.

Del resto la sentenza della Corte Costituzionale n. 151 del 1986 secondo cui l'art. 9 della Costituzione sancisce la priorità del valore estetico culturale, che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici, dà l'idea di quanto i Costituenti tenessero in conto il nostro patrimonio culturale.

E non a caso ho voluto ricordare questa sentenza che ci riporta alla lettera e allo spirito dei Costituenti, perché è proprio nei difficili momenti di crisi economica che bisogna avere ben salde le idee e le condivisioni.

IL PRESIDENTE
Pier Antonio Rivola

ELENCO OPERE DONATE ALLA FONDAZIONE M.I.C.

DONATORE	DESCRIZIONE	DATA VOLONTA'	PROT. N.	NOTE
UGO LA PIETRA	"Vaso faentino" vaso in ceramica smaltata 2009	26.01.2010	n. 56	Donazione pervenuta a gennaio 2010 ma perfezionata a dicembre 2010
GARESIO CLARA	"Blue Mandala" pannello ceramico Anno 2010	22.10.2010	n. 858	
CUCCHI ENZO	S.T. 2010	03.02.2011	Prot. n. 102.VI.1	
GABRIELLA BERARDI	n. 2 lastre orientali	29.03.2011	Prot. n. 255.VI.1	
BOZZELLI LUIGI	n. 2 sculture	29.03.2011	Prot. n. 256.VI.1	
MIMI JOUNG	Between, 2004 Slip casting	22.03.2011	Prot. n. 228.VI.1	
RAMEGHINI CRISTINA	San Francesco, 1982 opera dell'artista Mauro Andrea	05.05.2011	Prot. n. 352.VI.1	Opera esposta nella mostra personale dedicata all'artista
LIOTTA GIANLUCA	Serie di ceramici avanzati	08.06.2011	Prot. n. 474.VI.1	Sezione ceramici avanzati – dichiarazione sottoscritta in data 9.5.2011
BELLOSI ALIDA	Serie di ceramici avanzati	13.06.2011	Prot. n.487.VI.1	Sezione ceramici avanzati – dichiarazione sottoscritta in data 4.4.2011
LANDI FABRIZIO	Serie di ceramici avanzati	11.05.2011	Prot. n. 375.VI.1	Sezione ceramici avanzati –
CERAM TEC	Serie di ceramici avanzati	01.06.2011	Prot. n. 469.VII.2	Sezione ceramici avanzati –
EUROCOATING SPA	n. 2 campioni di protesi ortopediche rivestite con idrossiapatite	15.02. 2011	Prot. n. 128.VII.2	Sezione ceramici avanzati –
CHIA SANDRO	Libro di volti, 2011 maiolica policroma	10.06.2011	Prot. n. 533.VI.1 del 23.06.2011	
MORANDOTTI LORENZA	Anime a confronto	05.07.2011	Prot. n. 594.VI.1 del 12.07.2011	
CASTELLANI PAOLO	Bozzetti per ceramiche di Leonardo Castelli eseguiti con tempera guachi	08.07.2011	Prot. n. 688.VI.1 del 09.08.2011	
ARCHI ROMOLO	4 anfore in ceramica policroma, fine sec. XIX, Fabbrica A. Farina e C. di Faenza	12.08.2011	Prot. n. 706.VI.1 del 18.08.2011	Condizione esposizione al pubblico

**FONDAZIONE M.I.C. - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE -
O.N.L.U.S.**

Sede in FAENZA (RA)
Via Campidori n. 2
Codice fiscale: 90020390390
Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

Nota integrativa
al progetto di bilancio al 31 dicembre 2011

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 sono state applicate le *convenzioni di classificazione* che seguono:

- a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo

circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.

Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di un apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;

- b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
- c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
 - quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
 - quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte "C" del conto economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono esposte analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteri di ammortamento

	<i>Criterio di ammortamento</i>
<i>Spese di costituzione</i>	5 anni quote costanti
<i>Licenze software</i>	5 anni quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

In particolare si evidenzia nello schema qui accluso le quote di ammortamento prescelto:

Aliquote di ammortamento

	<i>Aliquota ammortamento</i>
<i>Impianti e macchinari specifici (bacheche ed espositori blindati)</i>	20%
<i>Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)</i>	27%
<i>Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"</i>	10%
<i>Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)</i>	12,5%
<i>Impianti specifici (servoscala per i disabili, videosorveglianza)</i>	15%
<i>Mobili e arredi</i>	10%
<i>Computer, sistemi, macchine per ufficio elettroniche</i>	20%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	10%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamente, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.

Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, neanche sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.

Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.

I beni - *libri ed opere* - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze

Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nel-

la scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti

Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti

Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, il Fondo per la gestione, le variazioni nette verificatosi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Si segnala che nell'esercizio in questione il Fondo di dotazione è stato incrementato dall'entrata di nuovi soci.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Conti d'ordine

Essi consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno parte dei beni demaniali del Comune di Faenza e sono stati iscritti a bilancio in applicazione dei seguenti principi di base:

beni di terzi presso di noi, indicati, per memoria, per un Euro, in ragione dell'impossibilità di riportare un diverso valore, dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427, n.2, c.c.)

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2010	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2011
Costi di impianto e ampliamento	--			--
Altre immobilizzazioni – licenze software	11.265	--	3.563	7.702

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Impianti e macchinario	297.290		118.408	178.882
Attrezzature industriali e commerciali	161.551		109.795	51.756
Altri beni materiali	1.014.481		541.405	473.076

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Movimenti)	Valori 2010	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2011
Impianti e macchinario	156.952	140.338			297.290
Attrezzature industriali e commerciali	138.582	22.969			161.551
Altri beni materiali	998.943	15.538			1.014.481

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature industriali e commerciali> e nella voce <Altri beni materiali>.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento dovuto agli investimenti effettuati in € 140.338 prevalentemente per effetto del nuovo impianto di videosorveglianza realizzato nel corso del 2011.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha subito un incremento dovuto agli investimenti effettuati in mobili e arredi per € 17.290, macchine di ufficio-elaboratori per € 5.679.

La voce <Altri beni materiali> comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:

Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.

In particolare, nel corso del 2011, gli investimenti effettuati relativi all'arredamento ed allestimento delle sale espositive sono stati di € 6.316 e gli investimenti in bacheche ed espositori € 7.777.

Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere effettuati nel corso del 2011 investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunga vita utile nell'attività della Fondazione e considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.). Tali investimenti sono stati realizzati nel 2011 per un importo di € 1.444.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce <IMMOBILIZZAZIONI> e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I) Rimanenze	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.390	65.998	- 6.392

Si precisa che nell'esercizio 2011 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in biblioteca, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per

depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento. L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Crediti v/clienti – entro 12 mesi	40.277	56.274	15.997
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Crediti v/controllanti – entro 12 mesi	364.656	311.309	- 53.347
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Crediti verso altri – entro 12 mesi	682.921	529.341	- 153.580
Crediti verso altri – oltre 12 mesi	9.286	2.803	- 6.483

La voce Crediti verso controllanti è costituita dai crediti della fondazione verso il Comune di Faenza e relativi ai contributi maturati nel corso dell'esercizio e ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Crediti verso altri – entro 12 mesi è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione, maturati nel corso del 2011 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio e da una parte di crediti maturati negli esercizi precedenti e non ancora riscossi.

La voce crediti verso altri - oltre 12 mesi, è costituita dal deposito cauzionale per utenze costituito nel 2002 per un importo di € 2.803.

Rispetto all'anno precedente è stato incassato il deposito cauzionale di euro 6.483 relativo al contratto di locazione del deposito sito in via Camangi, deposito liberato nel corso del 2011 e per il quale è cessato il contratto di locazione con il M.I.C.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Altri titoli	--	--	--

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Depositi bancari e postali	178.887	179.905	1.018
Denaro e valori in cassa	952	1.200	248

La voce depositi bancari e postali al 31 dicembre 2011 è in linea con i saldi dell'anno precedente.

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.084.559	1.097.471	12.912
VII. Altre riserve – fondo per la gestione come da Statuto	203.797	209.996	6.199
VII. Altre riserve – riserva di utili	--	--	--
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	--	--	--
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	6.199	(969)	(7.168)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.294.555	1.306.498	11.943

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2011 è incrementato per € 11.943, tale incremento è frutto dell'ingresso nella compagine della Fondazione di un nuovo socio, al netto della perdita di esercizio del periodo.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad € 981.268, mentre al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto è pari ad € 1.306.498 con un incremento di € 325.230 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per € 1.097.471 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

La voce <Altre riserve> pari ad € 209.996 risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per € 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per € 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per € 60.002;

- risultato positivo dell'esercizio 2009 per € 82.323;
- risultato positivo dell'esercizio 2010 per € 6.199;

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, risultato negativo per € 969.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Fondo rischi al 31 dicembre 2011 è pari ad € 15.000,00, tale fondo si è ridotto rispetto al dato puntuale del 2010 di € 4.200,00.

La riduzione del fondo nel corso del 2011 è stata effettuata in quanto questa posta contabile è stata utilizzata per coprire parte delle spese legali relative alla vertenza che ha coinvolto il M.I.C. nel corso del 2010 e per la quale era stato stanziato tale fondo a parziale copertura di tali spese di giustizia.

La vertenza legale in questione è stata transata e pertanto definitivamente chiusa con il fornitore.

La cifra rimanente di € 15.000,00 è stata stanziata nell'esercizio 2007 a fronte di una potenziale passività relativa alla vertenza legale che vede coinvolto il M.I.C. e un gallerista il quale ha richiesto un risarcimento per il danno, coperto da assicurazione, subito da un'opera di sua proprietà.

Si ritiene che l'importo del Fondo al 31 dicembre 2011 sia congruo con i rischi sopra esposti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	27.181	33.424	6.243

Il fondo è incrementato per effetto della maturazione delle quote nel corso dell'esercizio 2011.

Si segnala che nel corso del 2011 un dipendente della Fondazione ha cessato il rapporto di lavoro e pertanto è stato liquidato della somma dovuta a titolo di T.F.R.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi	--	--	--
Debiti verso banche – oltre 12 mesi	138.475	112.612	- 25.863
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	251.801	201.637	- 50.164
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	138.627	93.991	- 44.636
D.12) Debiti tributari	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	18.887	17.830	- 1.057
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	9.285	12.454	3.169
D.14) Altri debiti	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	53.255	61.676	8.421

La voce <Debiti verso banche – oltre 12 mesi> è costituita dal mutuo residuo acceso nel corso del 2006 con la Cassa di Risparmio di Ravenna, con scadenza nel 2016 di importo nominale pari ad € 105.000 e dal successivo mutuo stipulato con lo stesso istituto bancario nel corso dell'anno 2010 pari ad € 80.000 di debito nominale.

Nel bilancio è stato riportato il valore dei due finanziamenti detratte le rate rimborsate e saldate nel corso dell'anno, per un importo di debito residuo al 31 dicembre 2011 pari ad € 112.612.

La voce <Debiti verso controllanti – entro 12 mesi> è costituita da debiti nei confronti del Comune di Faenza relativi alle indennità a carico del museo e relative all'alta professionalità e alla posizione organizzativa maturate in corso d'anno e nell'anno precedente.

Tale importo si è ridotto per effetto della liquidazione nel corso del 2011 delle indennità maturate negli anni 2008 e 2009.

La voce <Debiti Tributari – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta.

La voce <Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione.

La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:

- debiti verso i dipendenti, collaboratori e amministratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2011;
- costi maturati nel corso del 2011 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2011;
- costi relativi ad esercizi precedenti e relativi alle spese di manutenzione sostenute per il condominio di Piazza Beccaria a Firenze, costi che, per rispetto del principio di prudenza, sono stati accantonati nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ma per i quali è in corso la definizione della loro effettiva esigibilità e diretta imputazione alla Fondazione M.I.C.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:

- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- ha acceso durante l'esercizio 2006 un mutuo con la Cassa di Risparmio di Ravenna pari ad € 105.000,00 prevedendo un piano di rientro con rate trimestrali e con ultima data di scadenza al 7 agosto 2016. Tale mutuo non è assistito da alcuna garanzia personale o reale.
- ha acceso durante l'esercizio 2010 un mutuo con la Cassa di Risparmio di Ravenna pari ad € 80.000,00 prevedendo un piano di rientro con rate mensili e con ultima data di scadenza al 7 giugno 2015. Tale mutuo non è assistito da alcuna garanzia personale o reale.
- non ha debiti assistiti da garanzie reali su propri beni.
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti attivi la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

D. RATEI e RISCOINTI ATTIVI	Valori 2011
Ratei attivi:	
Quota di abbonamenti rivista La Faenza	272
Risconti attivi:	
Quota Icom anno 2012	580
Canoni anticipati di assicurazioni	1.074
TOTALE	1.926
E. RATEI e RISCOINTI PASSIVI	Valori 2011
Ratei passivi:	
Quota di interessi passivi di mutuo	243
Quote di costi relativi ad utenze energetiche	4.807
TOTALE	5.050

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si evidenzia che nei conti d'ordine viene segnalata la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

L'importo di tali beni viene simbolicamente indicato per € 1 soltanto a titolo di memoria, non essendo possibile con certezza fornirne una valutazione economica.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri finanziari per complessivi Euro 9.859 che possono essere così suddivisi:

Interessi passivi su mutui bancari per € 4.280;

Oneri e commissioni relative ai conti correnti di corrispondenza bancari e postali per € 5.579;

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2010	Valori 2011	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni	--	--	--
E.21 e) altri	3	5	2

Gli oneri straordinari evidenziati nella voce altri si riferiscono ad arrotondamenti passivi di modesta entità.

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie.

In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2011 la Fondazione ha avuto in carico otto rapporti di lavoro dipendente, uno instaurato nel 2003 e relativo ad una impiegata amministrativa, l'altro, instaurato nel 2005 relativo ad una impiegata amministrativa e il terzo instaurato nel corso del 2008 e relativo ad un addetto amministrativo, gli altri cinque instaurati nel corso del 2011 e riguardanti la figura del direttore del museo e quattro impiegati addetti alla gestione del bookshop e delle sale del M.I.C.

Nel corso del 2011 è stato interrotto un rapporto di lavoro dipendente con un impiegato amministrativo pertanto al 31 dicembre 2011 il numero effettivo dei dipendenti della Fondazione è stata di sette unità.

Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato segnalato l'importo che risulta a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo meno l'indennità e gli incentivi legati alla posizione organizzativa e all'alta professionalità.

Si segnala inoltre che altre due unità sono state distaccate dalla Regione Emilia Romagna e appoggiate alla Fondazione M.I.C., anche per queste le rispettive retribuzioni per il periodo del distacco sono state indicate nella voce <Costi della produzione - per servizi> del conto economico ed è stata indicata idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico, essendo tutto il costo a carico dell'ente pubblico distaccante.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	Compenso
<i>Amministratori</i>	31.746
<i>Sindaci</i>	30.544

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 – 18 – 19 – 19bis – 20 –21 – 22 della NOTA INTEGRATIVA – art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2011 è stata complessivamente pari ad € 117.365.

Nel corso dell'esercizio 2011 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad € 1.580.493 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale e regionale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la fondazione ha altresì effettuato una serie di prestazioni di servizi, tra le quali la gestione della biglietteria, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, l'utilizzo della sala conferenze, le sponsorizzazioni e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo del risultato di gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Non si segnalano contributi, sovvenzioni e liberalità significative erogate dalla Fondazione a favore di enti terzi.

Occorre infine evidenziare che nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto opere d'arte e collezioni private in donazione, mentre altre opere e collezioni sono state donate direttamente al Comune di Faenza.

I beni donati alla Fondazione costituiscono parte del patrimonio del museo delle Ceramiche in Faenza e in questa sede tali incrementi vengono evidenziati a titolo di segnalazione, stante la loro catalogazione negli archivi del museo.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

FONDAZIONE “M.I.C. – MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE”

ONLUS

Sede in Faenza, Via Campidori n.2

Codice Fiscale: 90020390390

Partita IVA : 00082430398

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'articolo 14, 1° comma lettera a) del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 e 2429 del Codice Civile

All'Assemblea dei soci della Fondazione M.I.C. Onlus

Signori soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, abbiamo svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, sia le funzioni di controllo legale di cui all'art. 14, 1° comma lettera a) del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39.

La presente relazione si compone quindi di due parti: la prima è relativa al controllo legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e contiene il giudizio su bilancio; la seconda è relativa all'attività di vigilanza e risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Parte prima

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell'articolo 14, 1° comma lettera a) del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione MIC Onlus al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.
2. Il nostro esame é stato condotto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra precedente relazione.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

4. In conformità a quanto previsto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nell'espletamento dei doveri di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile,

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In merito ai risultati dell'esercizio sociale, nulla abbiamo da riferire oltre a quanto risultante dai documenti sottoposti al Vostro esame.

Per quanto sopra esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Faenza, 10 maggio 2012

Il Collegio Sindacale

F.to Romano Argnani (Presidente)

F.to Mauro Pozzi

F.to Luigi Bettoli